

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 27

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale, per l'anno 2006

*(Parere ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica
10 marzo 1998, n. 76)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 19 settembre 2006)



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Prot. 8207/DICA/2006/2.L.9.2

Roma, 18 SET. 2006

Caso Presidente

a conclusione dell'attività istruttoria svolta dalle Commissioni tecniche di valutazione delle istanze pervenute, ai fini dell'ottenimento dei finanziamenti nell'ambito della gestione statale dei fondi "otto per mille dell'Irpef", di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 78, come modificato dal successivo in data 23 settembre 2002, n. 250, mi pregio di trasmetterLe, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lo schema di decreto di ripartizione 2006, con la relativa documentazione, da sottoporre alle competenti Commissioni parlamentari.

Come è noto, il Regolamento che disciplina il procedimento amministrativo "otto per mille dell'Irpef", di cui ai citati decreti del Presidente della Repubblica, indica i termini precisi entro cui concludere sia la fase istruttoria che decisoria, ovvero sia l'adozione del provvedimento finale da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, il cui schema di ripartizione dei finanziamenti per l'anno 2006 si sottopone. Indica, altresì, le tipologie progettuali nell'ambito delle quali possono essere finanziati gli interventi valutati favorevolmente dalle apposite Commissioni tecniche: fame nel mondo; calamità naturali; assistenza ai rifugiati; conservazione di beni culturali. Ovviamente vengono prese in considerazione soltanto le istanze che pervengano nel termine previsto e che rispondano a determinati requisiti specificamente previsti dal Regolamento stesso.

L'esiguità dei fondi a gestione statale per l'anno 2006, derivanti dalle scelte dei contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi 2002, è riconducibile ai tagli apportati da provvedimenti legislativi, Legge Finanziaria 2004 e Legge 3 dicembre 2004 recante "Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali".

Ciò ha determinato la difficile scelta adottata, e condivisa dal Consiglio dei ministri nella seduta del 31 agosto scorso, di conferire priorità ai progetti finalizzati all'obiettivo di cooperare per combattere la fame nel mondo, segnatamente la realizzazione della autosufficienza



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

alimentare, nonché la qualificazione del personale endogeno, al fine di contrastare le situazioni di sottosviluppo e denutrizione che affliggono le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo.

Ciò, peraltro, in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia in ambito europeo in materia di cooperazione allo sviluppo.

Tale scelta non ha consentito, pertanto, ancorché con rammarico, di potere finanziare i numerosi interventi valutati dalle Commissioni tecniche rilevanti e meritevoli sul piano delle finalità afferenti alle altre tipologie contemplate dal Regolamento citato.

La ripartizione proposta, su cui si chiede il parere, contiene ovviamente gli allegati informativi ed esplicativi di tutta l'attività svolta per il 2006 nell'ambito del procedimento e discende dalla valutazione tecnica della competente Commissione, che ha individuato tra tutti i progetti esaminati delle priorità: alta, media, bassa.

L'importo complessivo di 4.719.586,80 euro, comunicato come di consueto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo la ripartizione proposta permetterebbe di poter finanziare tutti i progetti attinenti alla tipologia "fame nel mondo", la cui valutazione abbia individuato una priorità alta.

L'occasione mi è gradita per inviarLe i più cordiali saluti.

Sen. Franco MARINI

Presidente del Senato della Repubblica

Palazzo Madama

00186 ROMA

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI
RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF DEVOLUTA
ALLA DIRETTA GESTIONE STATALE
ANNO 2006

VISTO l'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, il quale dispone che, a decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa Cattolica;

VISTO l'articolo 48 della predetta legge n. 222 del 1985, in base al quale le quote di cui al citato articolo 47, secondo comma, sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione dei beni culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664, secondo cui, ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, sono stabiliti con regolamento i criteri e le procedure per l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, con il quale è stato emanato il regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2002, n. 250, che reca modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2006, recante "Modificazioni ed integrazioni alle modalità di presentazione delle domande di contributo per l'otto per mille statale";

VISTO l'articolo 2, comma 69, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, il quale dispone che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, comma 2, della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (*IRPEF*) è ridotta di 80 milioni di euro annui a decorrere dal 2004;

VISTO l'articolo 1-*quater*, comma 4, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 3 dicembre 2004, n. 291, il quale dispone che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, comma 2, della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (*IRPEF*) è ridotta di 5 milioni di euro a decorrere dal 2006;



TENUTO CONTO che, per l'anno 2006, lo stanziamento del fondo della quota dell'otto per mille, iscritto sul capitolo 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è pari a euro 4.719.586,80;

RILEVATO che risultano pervenute n. 1.601 domande;

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 5, comma 1, del regolamento citato, le domande devono pervenire entro il 15 marzo di ogni anno e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n. 1*, che risultano pervenute oltre il termine del 15 marzo 2006;

TENUTO CONTO che possono accedere alla suddetta ripartizione i soggetti richiedenti, diversi dalle pubbliche amministrazioni, che abbiano i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n. 2*;

CONSIDERATO, inoltre, che non sono state ammesse all'ulteriore fase istruttoria le domande che non presentano le condizioni necessarie ai fini di quanto previsto all'articolo 2, di cui all'*allegato elenco n. 3*;

CONSIDERATO, altresì che, a norma dell'articolo 3, comma 1, del regolamento citato, possono accedere alla ripartizione dello stanziamento le pubbliche amministrazioni nonché le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati, con esclusione del fine di lucro e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'*allegato elenco n. 4*;

VISTE, infine, le valutazioni sfavorevoli espresse dalle amministrazioni competenti e dal Ministero dell'economia e delle finanze per quanto attiene la riconducibilità del progetto alle fattispecie di cui all'articolo 2 del regolamento citato, ovvero la relazione tecnica di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento, per gli interventi di cui all'*allegato elenco n. 5*;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio, in data 20 luglio 2000, che detta criteri di esame e selezione delle istanze di contributo, anche al fine di tenere conto delle osservazioni formulate nei pareri espressi dalle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati sugli schemi di decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione per gli anni 1998 e 1999, in quanto riconducibili alla normativa esistente e ai principi generali dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che, secondo l'articolo 2, comma 1, del regolamento citato, sono ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille gli interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione di beni culturali;

RILEVATO che l'esiguità dei fondi stanziati per l'anno 2006, a fronte dei finanziamenti richiesti, impone un'attenta valutazione delle tipologie di intervento da ammettere ai benefici previsti dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, in quanto non consente l'ammissione al



contributo degli interventi, pur valutati altamente meritevoli, di tutte le tipologie previste dalla legge medesima;

TENUTO CONTO che l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo è una priorità di politica estera dell'Italia, che ha anche sottoscritto al Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002 l'obiettivo di incrementare il volume di aiuto pubblico allo sviluppo;

RITENUTO, pertanto, in conformità a quanto premesso, di procedere all'individuazione di quei progetti che presentano una significativa valenza sociale, nell'ambito della tipologia di cui all'articolo 2, comma 2, del regolamento, riguardante la realizzazione di interventi che perseguono significativamente l'interesse dell'autosufficienza alimentare dei Paesi in via di sviluppo, nonché della qualificazione di personale endogeno da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;

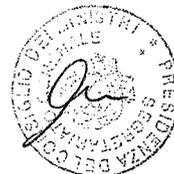
CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli interventi per fame nel mondo, le domande di seguito riportate riguardano la realizzazione di interventi che perseguono significativamente l'interesse dell'autosufficienza alimentare dei Paesi in via di sviluppo nonché della qualificazione di personale endogeno da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti, e che esulano, effettivamente, dall'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti e non sono, per tale ragione, compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse finanziarie e che le stesse appaiono funzionali all'iniziativa;

RITENUTO, pertanto, in conformità a quanto premesso di procedere all'individuazione di quei progetti che presentano una considerevole valenza sociale, nell'ambito della tipologia di cui all'articolo 2, comma 2, del regolamento;

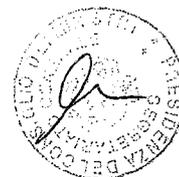
DECRETA:

art. 1

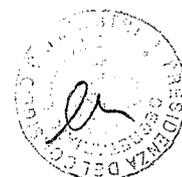
1. Per l'anno 2006, la quota di euro 4.719.586,80 dello stanziamento di cui all'articolo 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, è destinata a far fronte agli interventi relativi alla tipologia fame nel mondo, di seguito indicati:



<p>ASIA ONLUS – ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE IN ASIA - ROMA</p> <p>Realizzazione di una iniziativa di emergenza per la lotta alla fame, il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e lo sviluppo della scolarizzazione primaria delle bambine e dei bambini della contea di Tsogchen, prefettura di Ngari, Regione Autonoma Tibetana (Cina).....</p>	€ 336.890,00
<p>ASSOCIAZIONE CHIAMA L'AFRICA ONLUS – FANO (PESARO URBINO)</p> <p>Realizzazione del progetto “Rainbowproject - chiama l'Africa” per il sostentamento alimentare delle popolazioni locali nelle città di Ndola e Kitwe in Zambia.....</p>	€ 105.482,00
<p>ASSOCIAZIONE LUMBELUMBE – ONLUS - ROMA</p> <p>Realizzazione del progetto "La casa delle api" diretto al rafforzamento dell'autosufficienza alimentare nel villaggio di Cangumbe, provincia del Moxico -capitale Luena (Angola).....</p>	€ 440.430,00
<p>ASSOCIAZIONE PERSONE COME NOI - ONLUS - CASTELLETTO - BUSCA (CUNEO)</p> <p>Realizzazione di un programma di sostegno all'autosufficienza alimentare nel territorio n. 17 dello Stato di Bahia in Brasile.....</p>	€ 261.722,00
<p>ASSOCIAZIONE PERSONE COME NOI - ONLUS - CASTELLETTO - BUSCA (CUNEO)</p> <p>Programma di sicurezza alimentare in Sri Lanka.....</p>	€ 173.250,00
<p>ASSOCIAZIONE VOLONTARI DOKITA – ONG – ROMA</p> <p>Realizzazione di un progetto di recupero psico-fisico-sociale di bambini a rischio finalizzato alla lotta alla fame nei minori nella città di Yaoundé (Camerun).....</p>	€ 195.400,00
<p>A.V.I. - ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME – ONLUS – MONTEBELLUNA (TREVISO)</p> <p>Realizzazione del progetto “Emergenza fame in Tharaka” in Kenya.....</p>	€ 119.475,00
<p>AVSI - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER IL SERVIZIO INTERNAZIONALE - CESENA (FORLI' - CESENA)</p> <p>Intervento a sostegno della sicurezza alimentare nelle province di Kayanza e Ngozi (Burundi).....</p>	€ 390.570,00
<p>CARITAS DIOCESANA DI PRATO</p> <p>Realizzazione di una iniziativa finalizzata alla promozione della sicurezza alimentare nella regione di Gash - Barka in Eritrea.....</p>	€ 412.280,00
<p>CEFA ONLUS – COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA - BOLOGNA</p> <p>Realizzazione di un centro per l'infanzia e per la formazione professionale a Merka, nella regione del Basso Shabelle (Somalia).....</p>	€ 58.000,00



CESVI - COOPERAZIONE E SVILUPPO - ONLUS – ROMA Realizzazione dell'iniziativa di sviluppo comunitario per il miglioramento delle condizioni sanitarie e nutrizionali dei bambini delle aree rurali nella provincia di Kampong Chhnang in Cambogia.....	€ 119.400,00
CEVI – CENTRO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - UDINE Realizzazione del progetto denominato “Friuli-Jequitinhonha” finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli produttori della regione dell’Alto Jequitinhonha, nello Stato del Minas Gerais (Brasile).....	€ 22.560,00
CISP - COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI – ROMA Realizzazione di una iniziativa per la lotta alla fame e sicurezza alimentare nell’Etiopia orientale.....	€ 183.200,00
CISP - COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI – ROMA Realizzazione di una iniziativa volta all’incremento della produzione di cibo e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale in Sud Sudan..	€ 138.254,00
CISV - COMUNITA' IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO – ONLUS – TORINO Realizzazione di una iniziativa finalizzata al sostegno ai produttori rurali e alla microfinanza nel comune di Kewa nella Repubblica del Mali.....	€ 24.790,00
COMUNITA' MONTANA ALTA VALMARECCHIA - ZONA "A" – NOVA FELTRIA (PESARO URBINO) Realizzazione del progetto "We for Mozambico" attraverso la costruzione di due pozzi per l'implementazione dell'autosufficienza alimentare nella zona di Mueria - distretto di Nacala, provincia di Nampula nel Mozambico del Nord..	€ 83.300,00
COMUNITÀ MONTANA DEL MONTEFELTRO CARPEGNA (PESARO URBINO) Realizzazione del progetto “Uganda in attesa della pace” finalizzato all’implementazione dell’autosufficienza alimentare a Lira, Kitgum, Kalongo e Patongo nell’ Uganda del Nord.....	€ 232.800,00
COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – ROMA Realizzazione di un centro di formazione sulle Ande Boliviane Kami in Bolivia.....	€ 156.115,00
COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI – FIRENZE Realizzazione del progetto "Una battaglia contro la fame" nel dipartimento di Leon in Nicaragua.....	€ 156.752,00



COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI - FIRENZE Rafforzamento dell'autosufficienza alimentare nella comunità di Ngolowindo (Repubblica di Malawi).....	€ 82.782,00
FOCSIV - VOLONTARI NEL MONDO - ROMA Realizzazione dell'iniziativa "Lisanga" sistema decentrato di valorizzazione solidale della filiera agroalimentare nel territorio urbano e peri-urbano sud di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo).....	€ 506.694,80
ICU - ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA - ONLUS - ROMA Realizzazione di un programma di nutrizione e salute a favore di famiglie in situazione di estrema povertà nel distretto di Pichanaki, Chanchamayo in Perù	€ 91.270,00
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CASA DI MAMRE - PISTOIA Realizzazione della costruzione di due scuole nei quartieri di Nijru e Malisaba a Nairobi in Kenya.....	€ 85.112,00
R. T. M. - REGGIO TERZO MONDO - REGGIO EMILIA Realizzazione dell'iniziativa di sicurezza alimentare nella regione degli Antaimoro (Madagascar).....	€ 67.558,00
V.I.D.E.S. - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE DONNA EDUCAZIONE SVILUPPO - ROMA Realizzazione del progetto "Emergenza fame in sud Sudan".....	€ 275.500,00
TOTALE	€ 4.719.586,80

Articolo 2

Alla spesa relativa agli interventi di cui all'articolo 1, si farà fronte con l'assegnazione di euro 4.719.586,80 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno finanziario 2006.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, li 13 SET. 2006

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

[Handwritten signature]

Il presente documento costituisce copia
conforme all'originale, conservato presso
questo Ufficio e consta di n. 6.....
Roma, 14 SET. 2006
Il funzionario autorizzato.

6

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Claudia Capuano



DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLO SCHEMA DI DECRETO

Elenco n.1 Istanze escluse a norma dell'articolo 5, comma 1 del d.P.R. 76/98

Elenco n.2 Istanze escluse a norma dell'articolo 3, comma 2;

Elenco n.3 Istanze escluse a norma dell'articolo 2;

Elenco n.4 Istanze escluse a norma dell'articolo 3, comma 1;

Elenco n.5 Istanze escluse a norma degli articoli 2 e 6.

Elenco Istanze Favorevoli (F1, F2, F3, F4)